

MINOLTA POCKET AUTOPAK 50 1973



Matricola n.302577
Minolta Code 0252

Caratteristiche e funzioni

L'esperienza nella miniaturizzazione delle fotocamere che ha portato sul mercato le Minolta 16 si evolve nel nuovo formato per pellicole tipo 110.

La Pocket Autopak 50 è riservata al Mercato Giapponese.

La forma è quella tipica, squadrata e piatta delle Pocket. La finitura è in plastica nera e alluminio satinato; l'otturatore elettronico programmato lavora da 1/30" a 1/330" e la velocità di otturazione con il flash è programmata a 1/40". L'obiettivo è un Rokkor 26mm. f.8 con messa a fuoco da 90cm. Sul lato superiore della fotocamera troviamo a destra, in posizione arretrata il pulsante di scatto di colore verde e nelle immediate vicinanze l'attacco filettato per lo scatto flessibile (Cable Release); al centro il cursore in plastica nera per la regolazione della distanza di messa a fuoco – Nella finestrella compaiono due riferimenti delle distanze: il simbolo del mezzo busto per riprese da 0,9 a 1,8mt e il simbolo di gruppo di persone per riprese fino da 1,8mt. all'infinito. Nella parte di sinistra del lato superiore è situata la presa per l'utilizzo del Magi-Cube – Flash a 4 lampi che lavora senza bisogno di batterie. Il senso di rotazione del flash

è riportato da una freccia stilizzata, in rilievo sulla parte di plastica nera. In posizione molto avanzata la scritta nera "Minolta Pocket Autopak 50" occupa tutta la larghezza del lato superiore. Sulla parte frontale della fotocamera si trovano da sinistra a destra: la scritta "Minolta", in rilievo, dipinta color argento e contenuta in una doppia cornice di plastica. Vi è poi la finestrella anteriore dell'obiettivo con il relativo tappo a cursore inserito nel frontale sotto la scritta Minolta. A seguire troviamo la piccola finestrella della cellula dell'esposimetro e, all'estrema destra la finestrella del mirino. Il lato posteriore della fotocamera, completamente in plastica e per 4/5 è occupato dallo sportello del vano pellicola. Per aprire lo sportello bisogna premere lo sblocco posto nella parte centrale e abbassare poi il tutto; lo sportello è incernierato sul lato inferiore. Una grossa finestrella al centro dello sportello serve per vedere se vi è pellicola inserita e controllare il numero delle pose eseguite. Il contapose vero e proprio non esiste, ma vi è una numerazione sulla carta di protezione della pellicola. All'interno del vano pellicola si trova sulla sinistra lo spazio per l'inserimento della pila di alimentazione (tipo K da 4,05v.). La finestra dell'oculare occupa l'ultimo quinto di destra del lato posteriore: sono visibili la cornice luminosa con tacche di riferimento per le riprese a distanza ravvicinata sormontata dai 2 simboli delle distanze: a sinistra il "mezzo busto" e a destra il "gruppo persone" che sono alternativamente coperti da una freccia rossa rivolta verso il basso secondo la posizione del cursore di messa a fuoco. Sul lato inferiore del mirino è posizionato un led rosso che segnala "luce insufficiente". Sul lato inferiore della fotocamera troviamo all'estrema sinistra l'attacco in metallo filettato per il cavalletto; al centro vi è una tabella con riportati i limiti di messa a fuoco con o senza lente addizionale inserita, espressi in piedi e in metri. L'ultima riga di questa tabella riporta la dicitura "Made in Japan" e la punzonatura del numero di matricola. All'estrema destra è posizionato il grosso cursore in plastica nera per l'avanzamento del film. Sul lato sinistro della fotocamera si trova un anello di forma rettangolare, in metallo, per l'aggancio della tracolla.

Peso 175g., batteria e tracolla escluse.

Lunghezza 130mm. Larghezza 60mm. Spessore 29mm.